Le segnalazioni a Savona ed Imperia

Giungono le prime chiamate ai "telefoni caldi,, dei prezzi

I cittadini denunciano i commercianti che hanno praticato aumenti sulle merci rispetto al 16 luglio, contro il decreto-legge che impone il "blocco" - Spesso a telefonare sono negozianti che chiedono informazioni

(Dal nostro corrispondente) Savona, 31 luglio.

(n. s.) Poche ma precise e nominative (non anonime, cioè) le prime segnalazioni giunte al «27.777», il telefono caldo dei prezzi installato presso l'ufficio gabinetto della prefettura. Tra gli altri, un turista milanese, che si è presentato di persona e ha denunciato un rivenditore di vini di Albissola Capo, che ha aumentato i prezzi in confronto a quelli praticati il 16 luglio. La prefettura ha immediatamente incaricato il maresciallo Di Gilico, comandante la stazione di Albissola, di compiere accertamenti al riguardo.

Al «27.777» si sono rivolti anche, per informazioni sul blocco dei prezzi, numerosi commercianti, che sono stati dirottati al dottor Nanetti, dell'ufficio provinciale di statistica, che ha sede presso la Camera di commercio. A tale numero possono rivolgersi, nelle ore d'ufficio (8,30 - 13,30; 16,30 - 19,30) tutti coloro che hanno da segnalare eventuali violazioni dei provvedimenti legislativi in vigore sulla disciplina dei prezzi o che hanno necessità di schiarimenti sulle norme stesse.

Frattanto si attendono ancora precise disposizioni sull'applicazione dei decreti governativi, dei quali non si conosce ancora il relativo regolamento. Entro la mattina del 2 agosto l'associazione commercianti provvederà a consegnare a tutti i suoi associati un listino in bianco, che i dettaglianti dovranno accuratamente compilare indicando i prezzi praticati al 16 luglio. Copia del listino, secondo la legge, deve essere consegnata entro il 3 agosto agli uffici comunali, mentre un'altra copia deve essere a disposizione dei clienti.

«E' un lavoro improbo, afferma il dottor Angelo Cagnone, direttore dell'Ascommercio di Savona, *non solo perché i produttori hanno già provveduto a maggiorare i vecchi prezzi, ma anche perché i commercianti dovranno indicare i prezzi di quasi duemila voci stando ben attenti a non dimenticare alcun prodotto. Non sappiamo quindi se tutti saranno in grado di presentare il loro listino agli uffici comunali entro il termine di legge. Teniamo presente che essi sono già impegnati con l'Iva e che molti dipendenti, in questo periodo, sono in ferie».*

Alcune ditte, comunque, si sono già premurate di presentare il listino all'ufficio costituito presso la polizia urbana del comune di Savona. L'amministrazione comunale ha anche deciso di costituire squadre di vigili urbani per un attento controllo dei prezzi; un analogo servizio verrà svolto, in tutta la provincia, anche dalla guardia di Finanza che attende direttive per dare il via alla sua azione di repressione di ogni abuso.

Imperia, 31 luglio.

(b.v.) La prefettura di Imperia ha reso noto che il numero telefonico da fare per segnalare eventuali abusi nei prezzi è il 20.333, con riserva di eventuale variazione nei prossimi giorni. Tale apparecchio fa capo ad un ufficio appositamente istituito che funzionerà al mattino ed al pomeriggio. Le eventuali segnalazioni di abusi, giunte dal pubblico, verranno trasmesse ai vari organi di controllo e di polizia, per i provvedimenti di conseguenza. Va tuttavia segnalato che una completa funzionalità di questo servizio non potrà essere raggiunta che nei prossimi giorni, quando sarà completato il quadro dei funzionari addetti.

Finora non risulta pervenuta, dall'Imperiese, alcuna segnalazione di abusi particolarmente importante. Anche da parte della categoria dei commercianti prosegue il lavoro per dare corso alle disposizioni impartite per l'attuazione del blocco dei prezzi.

L'Unione commercianti ha fatto preparare i cartelli ed i listini che dovranno essere compilati ed esposti dai negozianti e riferentesi ai prezzi «bloccati» del 16 luglio. Sono state inoltre predisposte varie riunioni per l'esame e l'illustrazione dei provvedimenti. A Sanremo i commercianti si riuniranno domani alle 21 nella sede di via Mombello 1, contemporaneamente quelli di Ventimiglia si riuniranno nel palazzo comunale.

La riunione per i negozianti imperiesi è prevista per giovedì: alle 18 per gli alimentaristi ed alle 21 per i macellai, alla Camera di commercio. A Diano Marina la riunione avverrà in via Cavour 20, domani alle 18, ed a Taggia (via Aurelia 102) giovedì alle ore 16.

In tali riunioni saranno anche fornite delucidazioni sugli effetti ed applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale per i dipendenti.

Savona. I negozianti devono usare molta prudenza: ci sono i «telefoni caldi» e le denunce da parte dei consumatori possono piovere da un momento all'altro (Ferrando)

Riunione a Imperia del Consiglio provinciale

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 31 luglio.

(b. v.) Il Consiglio provinciale di Imperia, riunito la scorsa notte in assemblea straordinaria prima delle ferie d'agosto, ha praticamente passato in rivista, attraverso una lunga serie di ordini del giorno e di «comunicazioni» del presidente Manfredi, l'intera gamma dei problemi locali: acqua, aule scolastiche, controllo dei prezzi, smaltimento rifiuti solidi, nuovo porto di Imperia, miglioramento rete stradale. E' stata anche affrontata la questione del pagamento della «integrazione» agli olivicultori, con la votazione unanime di un ordine del giorno presentato dal consigliere Basso.

Il Consiglio, dopo avere rilevato che il pagamento della integrazione del prezzo dell'olio di oliva ai produttori viene erogato con eccessivo ritardo e talvolta *«non viene erogato neppure nell'anno successivo a quello di competenza»*, ha chiesto due provvedimenti che potrebbero sbloccare la situazione.

In gravi condizioni al San Martino di Genova

Una ragazza di tredici anni sola in casa accende un fiammifero e prende fuoco

In una frazione di Albenga - Stava riponendo dei barattoli di marmellata e dell'alcol: le è caduto addosso - E' intervenuto uno dei fratelli che le ha strappato il vestito e dato l'allarme

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 31 luglio.

Una ragazza di 13 anni, Laura Sanguineti, abitante in frazione Campochiesa, località Morteo 4, è ricoverata in gravissime condizioni al Centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, per ustioni riportate in casa.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 10 di oggi in una cascina isolata sulle alture di Campochiesa. La strada d'accesso, quasi tre chilometri, è impervia. Laura, che frequenta la scuola media ed è stata promossa quest'anno alla terza classe, era rimasta sola in casa: il padre Enrico, la madre Leonilda e altri quattro fratelli — Maria di 19 anni, Serafino di 17, Renzo di 15, Franco di 11 — erano nei campi. Cosa sia realmente accaduto non è ancora del tutto chiaro. La mamma della giovane racconta: *«Laura mi aiutava spesso nelle faccende domestiche, stamattina l'avevamo lasciata in casa e probabilmente, di sua iniziativa, si era messa a sistemare dei vasi di marmellata e di frutta in conserva. A volte usiamo dell'alcol ed è probabile che ne abbia versato un po' in terra o sugli abiti. Successivamente, accendendo un fiammifero, dev'essersi appiccato fuoco al vestito. E' solo una supposizione, poteva spiegarlo soltanto Laura, ma non era in condizioni di farlo».*

Albenga. Laura Sanguineti

Il primo ad accorgersi della tragedia è stato il fratello Serafino: entrato casualmente in cucina, ha visto Laura, con gli abiti in fiamme, ridotta a una torcia. E' riuscito a strapparle il vestito e si è ustionato leggermente un piede. Ha chiamato i genitori e ha raggiunto Campochiesa di corsa alla ricerca di un telefono per dare l'allarme. Una lettiga della Croce Bianca è giunta alla cascina e ha portato Laura prima al pronto soccorso di Albenga e successivamente a Genova, dov'è giunta verso mezzogiorno.

Al pronto soccorso dell'ospedale civile di Albenga le sono state riscontrate ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo; soltanto il viso pare si sia salvato dal fuoco. Il medico di guardia dottor Gaggero, dopo le prime cure, ha consigliato il trasferimento a Genova, avvenuto con un'ambulanza della Croce Bianca scortata da una pattuglia della polizia stradale, partita da Genova per incontrare l'ambulanza, che ha potuto raggiungere l'ospedale San Martino in quaranta minuti.

Giuseppe Morchio

Il colpo alla Berio di Imperia

Era perfetta la tecnica del furto in oreficeria

Gli inquirenti sono convinti di essere di fronte a una "gang" molto organizzata e diretta da un "cervello"

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 31 luglio.

(b. v.) Le indagini per il clamoroso «colpo del buco» compiuto ieri ai danni dell'oreficeria Luigi Berio di Imperia, via Bonfante, sono state estese a Genova, Torino e alla Costa Azzurra.

La tecnica e i mezzi adoperati dai ladri, che erano almeno cinque, hanno impressionato gli organi inquirenti, che sono certi di trovarsi di fronte a una banda perfettamente organizzata, diretta da un «cervello» geniale. I ladri sono penetrati nell'oreficeria Berio passando dal mezzanino del vicino negozio Arimondi, probabilmente nella notte fra sabato e domenica. Essi erano a conoscenza della disposizione interna dei locali.

Parcheggiata un'auto nelle vicinanze, i ladri, con viaggi ripetuti, hanno trasportato all'interno circa due quintali di materiale da scasso: bombole di ossigeno, cannelli per fiamma ossidrica, pinze, grimaldelli, corde, un ventilatore per il raffreddamento, varie lastre di amianto per impedire che le scintille prodotte provocassero incendi. Non mancava neppure l'acqua minerale in bottiglie. I ladri hanno dapprima bucato la parete blindata che separa l'oreficeria dal negozio Arimondi e si sono poi calati in basso, lungo la parete, servendosi di una scala a corda.

Subito dopo, è stata presa d'assalto la grossa cassaforte dove sono racchiusi i valori più ingenti: la porta pesantissima è stata intaccata con una profonda fenditura, ma ha resistito. E' rimasta danneggiata e soltanto oggi uno specialista ha potuto aprirla. Il controllo ha permesso di accertare che nulla è stato danneggiato o è scomparso.

I ladri devono essersi ad un certo punto trovati a corto di tempo per le resistenze riscontrate ed hanno desistito dal colpo grosso, impadronendosi soltanto di alcuni orologi e di altri oggettini preziosi, rinvenuti nei cassetti e il cui valore è in corso di accertamento: i ladri hanno ignorato (forse per il peso che avrebbe imbarazzato la loro fuga) gli oggetti di argenteria che si trovano negli armadi a vetri laterali.

I carabinieri del nucleo investigativo del maresciallo Fighini sono sulle tracce di un «ubriaco» che nella notte fra sabato e domenica è stato visto in atteggiamento strano davanti alle vetrine Berio.

Pian delle Belle, a Dego

Contesa per una riserva di caccia

Molti dei proprietari del terreno hanno chiesto l'abolizione del vincolo riservistico, ma la Regione lo ha prorogato - La decisione è stata annullata dal prefetto

(Dal nostro corrispondente) Dego, 31 luglio.

(b. b.) I 737 ettari di terreno che costituiscono la riserva di caccia di Pian delle Belle, a Dego, sono oggetto di un «braccio di ferro» tra proprietari del terreno e il concessionario della riserva, il genovese Enrico Paravidino, che dura da molti anni.

I proprietari di buona parte del terreno sono 148 agricoltori del luogo e l'amministrazione comunale; essi, alla scadenza della licenza e del vincolo consortile della riserva di caccia, hanno chiesto prima al ministero competente e successivamente alla Regione Liguria l'abolizione del vincolo riservistico. Ciononostante la Regione Liguria, con delibera di giunta del 26 ottobre 1972, prolungava la concessione di altri sei anni. Il Comitato regionale di controllo sugli atti, presieduto dal prefetto di Genova, dottor Efisio Zanda, attuale capo della polizia, annullava però la delibera in data 18 dicembre 1972.

«L'annullamento della proroga, affermano il sindaco di Dego, Luigi Genta, e il presidente provinciale dell'Arcicaccia, Gianni Ferrando, *è la conseguenza di un'esatta interpretazione e osservanza della legge sulla caccia. Infatti, per prorogare o concedere una riserva di caccia è necessario l'assenso del 90 per cento dei proprietari del terreno riservistico».*

Cacciatori e contadini locali e la stessa amministrazione comunale hanno chiesto all'assessore regionale all'agricoltura e foreste, on. Enrico Ghio, al quale è demandata la competenza sulla caccia, di abolire il vincolo riservistico. La richiesta, appoggiata dalla Federazione provinciale Arcicaccia, è tuttavia caduta nel vuoto. In mancanza di una risposta dell'assessorato regionale non è possibile, come richiedono buona parte dei proprietari e l'«Arcicaccia», trasformare la riserva in zona di ripopolamento e cattura.

Contro questa situazione ibrida che *«tende a fiaccare,* afferma il presidente del locale circolo cacciatori, *la volontà di liberalizzazione della riserva, a vantaggio di tutti i cacciatori, escludendo ingiusti privilegi di pochi»*, è stata presa un'energica posizione da parte di tutti gl'interessati. Dopo una riunione tenutasi nella sala del Consiglio comunale di Dego, hanno inviato un telegramma all'assessore regionale, on. Ghio, il cui testo non si presta ad interpretazioni equivoche: *«Preso atto che a nulla sono valsi tre anni di paziente attesa,* dice il testo del telegramma, *per vedere convertire i territori della riserva di caccia di Pian delle Belle in zona di ripopolamento, cacciatori e contadini locali ritengonsi autorizzati cacciare in detti terreni in prossima stagione venatoria se Consiglio regionale in tempi brevi non conferma revoca riserva considerato che termini previsti da legge e T.U. sulla caccia, art. 44, comma 6, sono abbondantemente superati».*

La legge prevede infatti che nel termine massimo di 90 giorni venga data risposta sia alle domande di revoca sia a quelle di concessione delle riserve di caccia. Si assisterà dunque all'invasione dei territori con cani e fucili da parte dei cacciatori? La risposta, se non interverranno fatti nuovi, è positiva. I cacciatori hanno già fissato la data per l'invasione nella domenica successiva all'apertura della stagione venatoria. *«Noi abbiamo rispettato la legge,* affermano i cacciatori, *ma anche gli altri devono rispettarla, altrimenti ci sentiamo liberi da ogni vincolo».*

Convegno a Bardineto

Il futuro della scuola nella Valle Bormida

Bardineto, 31 luglio.

(b.b.) La scuola in Valle Bormida ha esigenze proprie e si deve sollecitare la costituzione di un distretto scolastico per il comprensorio, com'è previsto dalle nuove norme sulla scuola, e intervenire per realizzare tutte le strutture collaterali necessarie.

Aumentano le lamentele dei turisti

La Riviera è inquinata soprattutto dai rumori

Sono state adottate misure per ridurre il frastuono provocato da motociclette, camion, televisori e juke-box a tutto volume

(Dal nostro corrispondente) Savona, 31 luglio.

Rumori, rumori e ancora rumori. Gli stranieri protestano, gli italiani si lamentano. Motorette, autotreni, camion per la raccolta delle immondizie, cicalecci ad alta voce, televisori e juke-box a tutto volume costituiscono le principali fonti d'inquinamento da rumori che danneggia la riviera ancor più del mare sporco.

Un po' ovunque sono state adottate misure per ridurre il frastornante fenomeno, ma i provvedimenti relativi non hanno sinora dato l'effetto voluto anche perché, in genere, si tratta di ammende che lasciano il tempo che trovano.

Da questa valanga di rumori non si salva neppure Savona e alla polizia urbana giungono in continuazione lamentele di cittadini che non possono riposare soprattutto a causa delle motorette che a notte inoltrata trasformano i viali del prolungamento a mare, corso Italia, via Paleocapa, via Turati ed altre strade del centro e della periferia in autentiche piste per rodei e gimkane.

«Le segnalazioni, dice l'assessore alla polizia urbana, Bonaventura Alessi, *sono sempre più numerose. Per reprimere gli abusi abbiamo costituito una apposita squadra di vigili urbani che durante la notte pattuglia la città ed in particolare le zone scelte dai fracassoni per le loro esibizioni. Ai vigili ho dato disposizione di essere severissimi. Se le denunce non saranno sufficienti adotteremo altri più drastici provvedimenti».*

n. s.

Savona. Un mare d'auto: e anche il rumore prodotto dai motori è una forma d'inquinamento (Foto Ferrando)

Benzina a singhiozzo in provincia di Imperia

Imperia, 31 luglio.

(b. v.) Anche oggi il rifornimento di benzina per gli automobilisti è proceduto a singhiozzo nella provincia di Imperia. Mentre le stazioni dell'azienda di Stato Agip hanno continuato a lavorare a pieno ritmo (*«Siamo ai limiti dell'esaurimento nervoso»*, ha commentato un distributore), il panorama di tutte le altre è estremamente vario, pur non avendo alcuna di esse aderito allo sciopero nazionale.

Mentre molte pompe sono chiuse da diversi giorni per mancanza di rifornimenti, altre hanno potuto riaprire saltuariamente poiché il combustibile è stato loro consegnato in quantità insufficiente, anche in relazione all'enorme traffico che proprio in questi giorni si sta svolgendo ovunque.

Sulla autostrada dei Fiori la situazione è migliore perché tutte le stazioni di servizio sono state oggi rifornite adeguatamente. Ieri si erano invece registrati dei casi di «crisi», con automobilisti fermi sulla corsia di emergenza perché rimasti con i serbatoi asciutti.

Da domenica prossima

Guardia medica: a Savona riprende il servizio festivo

Era stato sospeso il 24 giugno - Per ora hanno aderito 5 medici, ma si spera che diventino 12

(Dal nostro corrispondente) Savona, 31 luglio.

Da domenica prossima riprenderà a Savona il servizio di guardia medica festiva, sospeso il 24 giugno per la rinuncia dei medici che volontariamente avevano aderito all'iniziativa.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione promossa dall'assessorato all'Igiene e alla Sanità della regione Liguria e presieduta dal medico provinciale dottor Michele Lombardi. Erano presenti il dottor Aldo Pastore, assessore alla Sanità del comune di Savona, e rappresentanti dell'ordine dei medici, degli enti mutualistici e dell'ospedale San Paolo. Vi ha pure partecipato il professor Eolo Parodi, segretario nazionale della Federazione ordine dei medici.

Alla «guardia medica festiva» hanno per ora aderito cinque medici, ai quali si spera possano aggiungersene altri sette in modo da consentire la formazione di quattro turni. Per usufruire del servizio gli interessati dovranno rivolgersi al numero telefonico 22.765 (vigili urbani). L'incaricato provvederà ad inviare nel minor tempo possibile all'indirizzo del malato il primo dei medici di turno che si renderà disponibile.

Mentre riprende «la guardia medica festiva», non fa un passo avanti il consorzio per la medicina preventiva al quale hanno già dato la loro adesione i comuni di Savona, Bergeggi, Vado e Quiliano. La pratica è bloccata presso la Regione e, malgrado tutti gli sforzi compiuti dagli enti interessati, non si è ancora riusciti a smuoverla.

La stasi non è dovuta a difficoltà di carattere politico o a valutazioni diverse sui contenuti e sugli scopi del consorzio, ma ad una inadempienza del Consiglio regionale, che non ha ancora proceduto alla nomina del Comitato tecnico sanitario regionale che dovrebbe sostituire il consiglio provinciale di sanità che la Regione, invece, ha sciolto con notevole rapidità varando una legge che il comune di Savona ritiene illegittima.

«E' una situazione paradossale, dice l'assessore comunale all'Igiene dottor Pastore. *I comuni si danno da fare per adeguare alle esigenze delle popolazioni le vecchie strutture dell'assistenza sanitaria ma i loro sforzi vengono vanificati dall'immobilismo della Regione».*

n. s.

Varazze: centro storico chiuso al traffico

Varazze, 31 luglio.

(s. ch.) Il centro storico di Varazze è stato chiuso alla circolazione dei veicoli dalle 9 alle 24. Lo ha deciso l'Assessorato alla polizia urbana, per cercare di mettere un po' di ordine nel caotico traffico cittadino. Il provvedimento riguarda alcune vie dei quartieri di San Nazario, Solaro e Borgo. I vigili urbani sorveglieranno continuamente per far rispettare il divieto.

Varazze si è adeguata ai numerosi centri rivieraschi che hanno adottato provvedimenti simili. Anche nella vicina Celle Ligure le vie del centro storico sono chiuse al traffico nelle ore diurne e, alcune, durante tutta la giornata.

La mostra internazionale di umorismo

"Salone,, di Bordighera sono 2 turchi i vincitori

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 31 luglio.

(l.l.) Ferruh Dogan e Semih Balcioglu, due disegnatori turchi sono i vincitori del «Trofeo di Palma d'oro», il più prestigioso riconoscimento che ogni anno il salone dell'umorismo di Bordighera assegna al miglior professionista partecipante. La giuria internazionale di questa ventiseiesima edizione della mostra ha concesso infatti, per la prima volta, il premio ex aequo.

Dogan è autore di vignette antimilitaristiche dalle scheletriche teste con infissi dentro al cranio elmi da guerra; Balcioglu, apologo dell'ecologia, vede invece, in chiave umoristica, un globo la cui asfittica natura scompare sotto immacolate di grattacieli.

Il Dattero d'oro e d'argento, sempre per il disegno umoristico, sono andati rispettivamente ai cecoslovacchi Vlasta Zabransy e Oldrich Jaline. Per la sezione disegno umoristico a tema fisso: femminismo e antifemminismo; il dattero d'oro è andato a Szymon Kobilinski, Polonia, e il dattero d'argento a Guidi Clericetti, di Milano.

Primo premio a un alassino

Poesia dialettale ligure a Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 31 luglio.

(n. s.) Si è concluso il concorso di poesia dialettale ligure, organizzato dall'Enal provinciale di Savona. Numerosi concorrenti hanno aderito all'iniziativa con composizioni che sono risultate validissime. Sono state fatte rivivere quelle espressioni di folclore ligure che lentamente va scomparendo.

La giuria, tenendo anche conto della corretta grafia dei singoli dialetti usati, ha deliberato alla unanimità di assegnare il primo premio a Santino Bruno Pezzuolo di Alassio, autore della poesia «Burdezzandu»; il secondo premio alla poesia «U mugugo da china», autrice la signora Angioleta Romagnoli di Albenga e il terzo premio al professor Tommaso Schivo di Alassio, con la poesia «In Cambogia».

La giuria ha, inoltre, segnalato come meritevoli le composizioni poetiche «A cappelletta» di Emma Midolo di Savona; «Tronco vegios di Livia Zagnoni Bernat di Quiliano (fraz. Gardi); «U mae mae» di Mario Scaglia di Savona e «O can do bosco» di Giulio Agostino Sguerso di Savona.

Le prime tre opere saranno premiate a Bordighera — sede della manifestazione regionale indetta dalla locale azienda autonoma di soggiorno — la sera di giovedì prossimo, nel corso di una cerimonia.

Sestri: sorpreso sul treno un evaso dal manicomio

Sestri Levante, 31 luglio.

(e.b.) Un giovane evaso dal manicomio di Sassari è stato fermato alla stazione ferroviaria di Sestri Levante. Si tratta di Eligio Altea, di 31 anni, nato a Dogliano di Cagliari, evaso rocambolescamente dal manicomio di Sassari ove era ricoverato e imbarcatosi su un traghetto per Genova.

Ritrova al commissariato borsa con mezzo milione

Alassio, 31 luglio.

(g.m.) Non capita tutti i giorni di perdere una borsa contenente mezzo milione e ritrovarla al commissariato. Il fortunato è Merzario Maglietti, 45 anni, residente a Garessio in via Lepetit 16.

Ieri sera si è accorto di non avere più sull'auto la borsa: non sapeva se l'aveva smarrita o se qualcuno gliel'aveva rubata.

Il Maglietti è andato stamane al commissariato per sporgere denuncia, ma il maresciallo Bianchi gli ha riconsegnato la borsa. Verso mezzanotte i brigadieri Merril e Montenegro l'avevano ritrovata in via Flavio Gioia, nei pressi dell'albergo Exedra.

DIANO MARINA — Carmine Carotenuto, 34 anni e Antonio Esposito, 30 anni, entrambi di Napoli, sono stati arrestati dai carabinieri e denunciati per tentata truffa e detenzione di oggetti con marchio di industria falsificato.

In un alloggio presso la collina

Alassio: una villeggiante trova una vipera in bagno

Il rettile era attorcigliato ad un tubo - E' stato poi ucciso dagli agenti del commissariato

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 31 luglio.

(g. m.) Una brutta sorpresa è toccata alla ventisettenne Silvana Bordone, di Cavaria (Varese), in vacanza ad Alassio in un alloggio di via Solva 93, una strada che porta in collina.

Stamane, entrando nel bagno, ha notato attorcigliato al tubo dello scaldabagno un piccolo rettile lungo una quarantina di centimetri, di colore grigiobruno, con la testa triangolare e la coda tozza: aveva tutte le caratteristiche di una vipera.

Spaventata, la giovane villeggiante ha chiamato il commissario di pubblica sicurezza e una pattuglia ha raggiunto l'appartamento. Quando gli agenti sono entrati nel bagno, il rettile si è infilato nel tubo di scarico del lavabo e nessuno sforzo è valso a farlo uscire dal nascondiglio. Inutile si è rivelato anche l'impiego di carta e di stracci imbevuti di liquidi infiammabili cui è stato appiccato il fuoco.

Silvana Bordone non ha avuto dubbi e ha detto agli agenti di smontare il lavabo, che è stato portato in giardino e spaccato. Solo allora il rettile è ricomparso tra i rottami di ceramica, col capo eretto e sibilante. Gli agenti l'hanno abbattuto con una sbarra di ferro.

FINALE — La compagnia spettacoli classici, diretta da Mario Buccianelli, ha presentato «Assassinio nella cattedrale» del drammaturgo inglese Eliot, con la regia di Pippo Liuzzi, all'interno della basilica di San Giovanni Battista di Finalmarina.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Donne sopra, femmine sotto.
ASTOR: Il caso Trafford.
AUGUSTUS: Amore mio aiutami.
GIOIELLO: Mirandoni sessuali in un pensionario femminile. Ore 15-23.
LUX: Ad un passo dalla morte.
MARGHERITA: La morte dietro il cancello.
OLIMPIA: Ordine da Berlino: [illegible]
RIVOLI: Assassinio sul palcoscenico.
SMERALDO: Ancora una volta prima di lasciarci.
UNIVERSALE: Cinque dita e una pistola. Ore 15,35-21.
VERDI: L'ultimo sparo.
LAVAGNA - CANTERO: Il fare in capo al mondo.
ARENA SPLENDOR: Ma papà ti manda sola?
RAPALLO - GRIFONE: La casa della lunga ombra.
ITALIA: L'aereo.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Fuoco.
MIGNON: Più forte ragazzi.
CAMOGLI - ODEON: Cassonetto.

SAVONA

ASTOR: Waterek.
OLIMPIA: Lia - Athena, ritorno alla terra.
MODERNO: Il suo nome era Pot: lo chiamavano Allegria.
DIANA: Ordine dalla SS: eliminate Borman.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Quando le donne facevano din-don.
DELLA ROSA: L'ultima valle.
CRISTALLO: Tarzan e i mercenari bianchi.
CERIALE - ODEON: L'uomo dei 7 capestri.
MILLESIMO - ITALIA: I ragazzi segreti di Helsa.
ALTARE - VALLECHIARA: Addio Cyrano.
VARAZZE - TEIRO: Detective G.
TEIRO ESTIVO: Il magnate.
EDEN: Concerto per pistola solista.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Amami dolce zia.
DORIA ESTIVO: Il grande dittatore.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Papà ti ricordi.
MARCONI ESTIVO: Agente 007 Missione Goldfinger.
VADO LIGURE - SABAZIA: Violenza d'autunno.
SPOTORNO - ARISTON: Appuntamento con la morte in principio.
ASTRO ESTIVO: Getaway.
FINALE LIGURE - IDEAL: La collina degli stivali.
LUX: Oggi sposi sentite condoglianze.
ONDINA: La faccia.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il capo Fleskana.
LOANO - PERLA: Gli scassinatori.
STELLA: La Tosca.
GIARDINO ESTIVO: Shaft colpisce ancora.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: 007 Dalla Russia con amore.
ALBENGA - AMBRA: Senza ragione.
CRISTALLO: Tutte le biglie di [illegible]
ASTOR: Causa di divorzio.
GIARDINO: I due gattoni a nove code e mezza.
ALASSIO - COLOMBO: Apache.
CAPITOL: O ti spogli o ti denuncio.
EXCELSIOR: Pippo olimpionico.
RITZ: Ne parla il mondo sulo.
MOULIN ROUGE: Quei maledetti colpi a Rio Grande.
DON BOSCO: L'infallibile pistolero.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Impiccalo più in alto.
S. BARTOLOMEO MARE - SMERALDO ESTIVO: Funerale a Los Angeles.

LA SPEZIA

ASTRA: Coppa d'amore.
CIVICO: Lese le diavolo [illegible]
COZZANI: Tarzan il terrore della Cina.
DIANA: La tua presenza nuda.
SMERALDO: Colpo rovente.
MONTEVERDI: Novelle galeotte d'amore del Decamerone - Le spose nella donna.
LERICI - GOLDONI: Storia di fifa e di coltello.
SAN TERENZO - GIARDINO: La corsa della lepre attraverso i campi.

IMPERIA

CAVOUR: Dollari per 7 vigliacchi.
CENTRALE: E' ricca, la sposo e l'ammazzo.
DANTE: Bisi segreti.
AMBRA: Una ragione per vivere una per morire.
ROSSINI: Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica.
ODEON: Io sono la legge.
DIANO MARINA - PERGOLA: Il medico della mutua.
DIANESE: Il richiamo della foresta.
ARMA DI TAGGIA - GIARDINO: I due figli di Trinità.
CAPITOL: Cielo rosso all'alba.
CERRI: Giochiamo il mestiere di Roma.
SANREMO - ARISTON TEATRO: spettacolo teatrale «Club Teatro».
ARISTON GIARDINO: Trappola per un lupo.
ARISTON RITZ: Diario segreto di un carcere femminile.
CENTRALE: Sparate alla camera.
SANREMESE: Peccatrici di provincia.
ORFEO: Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs.
SUPERCINEMA: Un magnifico ceffo da galera.
LUX: Cerca di capirmi.
ASTRA: Lo chiamavano Andata.
MIGNON: Il Corsaro Nero.
BORDIGHERA - ZENIT: Il fascino discreto della borghesia.
OLIMPIA: I due vigili.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Dallo Cavall per una strage.
IMPERIA: La vendetta dei moschettieri.

Il Consiglio regionale la scorsa notte ha tolto ogni vincolo

Ora Sanremo può costruire il porto per gli yachts "dove e come vorrà"

La legge-ponte, che poneva limiti allo scalo turistico, è stata emendata - In questo modo, la Riviera di Ponente potrà far fronte alla concorrenza degli approdi della Costa Azzurra - Una proposta di Ospedaletti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 31 luglio.

Sanremo potrà costruirsi il porto turistico dove riterrà più opportuno, purché vengano rispettate le esigenze urbanistiche cittadine mediante le necessarie modifiche al piano regolatore; anche per le dimensioni non vi saranno limitazioni di sorta come stabiliva invece il progetto di legge emendato ieri sera dal consiglio regionale.

La «legge ponte», che ha validità sino all'ottobre del 1974 per i porticcioli turistici della Liguria, è stata varata la notte scorsa, al termine di una seduta fiume, con alcuni emendamenti. Uno di questi interessa il comune di Sanremo perché lo ha posto nella condizione, se lo riterrà opportuno e non appena il provvedimento regionale entrerà in vigore (si prevede entro il prossimo settembre perché occorre adesso l'approvazione del commissario di governo e la conseguente pubblicazione), di cominciare subito i lavori di costruzione.

Il più tenace assertore di questa risoluzione è stato il consigliere regionale liberale dottor Arturo Conti di Imperia (sanremese di origine), il quale si è visto accogliere uno solo dei quattro emendamenti proposti: quello da apportare all'articolo 11 della legge, nella parte in cui veniva stabilito che soltanto i comuni con popolazione superiore ai centomila abitanti (La Spezia e Genova) potevano, in deroga ai limiti stabiliti dagli articoli 11 e 12, costruire un porticciolo turistico senza limitazioni di sorta, neppure nel numero delle imbarcazioni ospitabili.

L'emendamento suggerito dal dottor Conti, accettato dal consiglio regionale, porta il numero degli abitanti da centomila a cinquantamila, per cui Sanremo e Savona vengono esclusi ora dalle limitazioni stabilite dagli altri due articoli su accennati. «L'emendamento *che mi hanno approvato* — dice il liberale Conti — *è essenziale per le aspirazioni portuali turistiche dei sanremesi. Nel mio intervento ho ricordato come Sanremo costituisca l'ultimo baluardo da opporre alla concorrenza della vicina Costa Azzurra, specie in materia di approdi marittimi. I porti della vicina Francia sono frequentati per la maggior parte da italiani, i quali, evidentemente, trasferiscono, in questo modo, preziosa valuta all'estero*».

L'articolo 12, per citare soltanto uno dei due articoli che nel progetto di legge impedivano la costruzione dell'auspicato scalo marittimo da diporto a Sanremo, stabiliva infatti che ogni comune della regione disponesse di un solo porto o approdo turistico, consentendo comunque, l'ampliamento di quelli esistenti. Risulta ufficialmente che a Sanremo, oltre al porto commerciale di seconda categoria (così è classificato pur non disponendo di alcun requisito commerciale, perché si limita ad ospitare una piccolissima flotta di pescherecci e circa 300 yachts) vi è già un porto turistico di modeste dimensioni (una ventina di imbarcazioni) a Capo Nero, di proprietà privata.

Nulla da fare dunque per Sanremo secondo i termini di questa norma. Sennonché l'articolo 13, che esclude dalla sua osservanza i grossi comuni della regione, ha offerto al consiglio regionale la possibilità di esentare, con un opportuno emendamento, anche il comune di Sanremo. La nuova legge regionale ha validità sino all'ottobre 1974, epoca in cui l'intero territorio regionale dovrebbe essere pianificato.

Questa sera, il consiglio comunale sanremese ha discusso la variante prevista per il piano regolatore generale in dipendenza del previsto porto turistico, variante che interessa la zona della passeggiata Trento e Trieste, quindi il tratto dell'Aurelia in corso Cavallotti, antistante il tratto di mare dove verrà realizzato il porto, il cui progetto è opera del centro nautico internazionale di Martolini e Piras. La zona è già stata prescelta dal consiglio comunale, ma è di questi giorni una nuova proposta del sindaco di Ospedaletti, Eraldo Crespi: in una lettera inviata al sindaco di Sanremo, Crespi propone che venga costruito a Ospedaletti il porto turistico di Sanremo, tenuto conto, tra l'altro, che l'iter burocratico per le varianti del piano regolatore è in uno stato più avanzato nella vicina località che non a Sanremo e che, tutto sommato, una volta realizzata la passeggiata a mare, i due centri formeranno un corpo unico. La proposta del sindaco di Ospedaletti è stata esaminata in consiglio questa sera.

Renato Olivieri

Sanremo. In questo tratto di costa dovrebbe essere costruito il nuovo porto turistico

Ente porto di Savona ancora senza presidente

Savona, 31 luglio.

(s. s.) Le organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, in una loro nota, hanno ribadito l'urgenza della nomina del nuovo presidente e del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Savona, mandati scaduti già da diversi mesi.

Recentemente la direzione provinciale della dc si è pronunciata contro la riconferma del comandante Augusto Migliorini a presidente dell'Ente, e ha indicato quale suo successore l'avvocato Angelo Nari.

Le preoccupazioni dei sindacati stanno nel fatto che, a loro avviso, il vuoto direzionale dell'Ente porto è sempre più pregiudizievole ai fini della operatività portuale, che vede così aggiunte *alle annose carenze, anche una serie di poco edificanti esempi sul come si intende condurre la direzione di importanti settori della nostra economia quale è l'attività marittima portuale*».

Per i sindacati sono prioritari; la continuità e la coerenza nelle linee di politica portuale da perseguire, impegni più precisi per il potenziamento di questa fondamentale infrastruttura, difesa del suo carattere pubblico, condizioni di operatività moderna e collegata ai settori produttivistici della Provincia e della Regione.

«*Il presidente che sarà nominato*, affermano le segreterie provinciali delle federazioni lavoratori portuali della Cisl e della Cgil, *è su questi problemi che dovrà dimostrare la sua volontà o meno di operare. Ed è su queste cose che dovrà misurarsi con un movimento sindacale sempre più deciso a perseguire le linee di una diversa e più avanzata politica portuale nell'interesse dei lavoratori e di quello più generale della nostra economia*».

SAVONA — Giuseppe Gaggero è stato riconfermato presidente dell'ordine dei geometri. A tesoriere e segretario sono stati eletti, rispettivamente, Mario Pisanu e Agostino Borgognone. Consiglieri: Giorgio Gadani, Giuseppe Renda, Gianni Basso ed Ernesto Testiore.

La prima amichevole con l'Inter in notturna il 18 agosto

Vecchi e nuovi del Savona in ritiro (promettono un buon campionato)

Il presidente Briano e l'allenatore Tagnin sono soddisfatti dei calciatori: "Si faranno onore, anche se il nostro è un girone di ferro" - Quasi tutti superano l'1,80 di altezza

Savona. Sono finite le vacanze per i biancoblù: ora si pensa al prossimo campionato

(Nostro servizio particolare)

Savona, 31 luglio.

I calciatori del Savona, «vecchi» e nuovi, si sono trovati stamane nella sede della società, in piazza Diaz, per il primo raduno, in vista della ripresa dell'attività calcistica. Erano tutti presenti all'appello, ad eccezione di Ferrero, che ha giustificato la sua assenza, annunciando che sarà a Savona in settimana, e di Matteoni, il quale ha telefonato che sarebbe giunto in ritardo per aver perduto la coincidenza con il treno diretto a Savona.

Nella sede del Savona vi era questa mattina grande animazione: 21 giocatori sono giunti alla spicciolata nell'arco di pochi minuti. Dopo le rituali presentazioni fatte dal presidente Briano e dal segretario ragionier Chiarenza, gli atleti si sono divisi in gruppetti e hanno discusso sul prossimo campionato. I giocatori hanno subito dimostrato di fraternizzare e questo è stato interpretato dai dirigenti come segno di buon auspicio. I presenti erano: Ghiso, Andreoli, Budicin, Bosca, Brignole, Capra, Canepa, Cucchi, Della Donna, Panucci, Favone, Rossi, Tonoli, Scozzari, Buscaglia, Nalcinovich, Fraioli, Paterlini, Manitto, Ardemagni, Perlo.

Tutti i «nuovi» si sono dichiarati entusiasti di essere passati al Savona e lusingati di vestire la maglia biancoblù. Cucchi ci ha detto: «*E' per me un tuffo nel passato il mio ritorno a Savona: avevo giocato nelle file savonesi negli anni 1960-'63 e sono veramente felice di essere ritornato. Spero di poter dare ancora molto alla mia squadra e di concludere con questa maglia la mia carriera. Il Savona è stato un po' il mio trampolino di lancio e adesso sono legato da tanti bei ricordi*».

Ritiene, Cucchi, che il Savona possa disputare un soddisfacente campionato?

«*Non è mia abitudine fare previsioni, anche perché la maggior parte dei miei nuovi compagni l'ho appena conosciuta in questa occasione, tuttavia vedendo le doti atletiche di cui sono dotati, mi pare di poter pronosticare che riusciremo a conseguire buoni risultati*».

Il presidente Briano, di fronte alla prestanza fisica dei nuovi atleti, si dimostra ottimista: «*Con giocatori come questi* — dice — *di cui buona parte supera 1,80 di altezza, si dovrebbe fare un soddisfacente campionato. Dobbiamo però tener anche conto che il girone in cui siamo è un girone di ferro, una serie C di eccellenza, dove le squadre che puntano al primato sono almeno otto. Sarà comunque certamente un bel torneo, tutto da vedere*».

Anche l'allenatore Tagnin è visibilmente soddisfatto degli uomini che ha a sua disposizione: «*Non sarà un campionato facile* — dichiara il tecnico savonese — *ma sono sicuro che la nostra squadra si farà onore*».

Dirigenti e giocatori si sono poi recati all'hotel «Terrazze» per il pranzo. Il presidente Briano ha tenuto un breve discorso parlando del futuro del Savona e incitando i giocatori a tenere alti i colori biancoblù.

Un intenso lavoro ha avuto nel pomeriggio il medico sociale dottor Jacovacci per le visite di rito ai giocatori: tutti sono stati trovati in perfette condizioni fisiche.

Dopo un sopralluogo allo stadio, la comitiva savonese è partita per il ritiro di Calizzano, dove alloggerà all'albergo Minerva. L'attività precampionato inizierà il 18 agosto con la partita amichevole in notturna contro l'Inter; il 22 sarà invece di turno al «Bacigalupo» la Sampdoria. Il 26 agosto avrà inizio il torneo di Coppa Italia semiprofessionisti con l'incontro con la Gavinovese. Fervono intanto i lavori per dotare lo stadio dell'impianto di illuminazione, che sarà uno dei più perfetti d'Italia; alcuni tralicci sono già stati posti in opera: l'intero impianto è previsto che sarà ultimato entro il 10 agosto.

Matteo Fiorito

Pallavolo: concluso il torneo "Latina"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 31 luglio.

(s.ch.) Si è concluso al palazzetto dello sport di Savona il trofeo «Latina» di pallavolo. Questi i risultati finali. Tornei dei tesserati: 1. Fiori di Zino, 2. Bagni Conchiglia. Torneo dei liberi: 1. Casa della lana, 2. Bagni Sansobbia. Torneo femminile: 1. Nilde, 2. Pescetto.

Fiori di Zino: allenatore Mozzone, Bisio, Buzio, Barbaro, Taccetti, Fiori, Pagani, Pontacolone, Agosto.

Bagni Conchiglia: allenatore Calandriello, Rosa, Magnanego, Piras, Venturino, Bormida, Mariani, De Santis, Galezza, Di Nitto, Basso.

Semidistrutto un magazzino della "Astrea" a Vado Ligure

Fabbrica di vernici in fiamme (due feriti) Il fuoco sfiora carri cisterna con benzina

Un tetto è crollato e ha travolto un ingegnere e un vigile del fuoco - Il rogo sarebbe dovuto a un corto circuito - I pompieri di Savona sono intervenuti con tutti gli uomini e i mezzi, scongiurando un disastro

(Nostro servizio particolare)

Vado Ligure, 31 luglio.

Un incendio ha semidistrutto uno dei magazzini dell'Astrea di Vado Ligure, in via Sabazia, una fabbrica dove si producono vernici e prodotti speciali. L'intervento dei vigili del fuoco di Savona, con tutti gli uomini e i mezzi a disposizione, ha evitato che il rogo assumesse dimensioni gigantesche. Vicino al magazzino dove sono divampate le fiamme, infatti, sono sistemati dei serbatoi contenenti liquidi molto infiammabili. «*Se avessimo avuto a disposizione un paio di squadre in meno* — ha detto il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Timitilli — *non saremmo riusciti ad arginare le fiamme*». L'incendio avrebbe potuto propagarsi al magazzino vicino, da qui ai reparti dove si producono e si confezionano le vernici, senza contare gli edifici attigui allo stabilimento e la lunga fila di carri cisterna fermi sul raccordo ferroviario della Esso di Vado.

Un ingegnere dei vigili del fuoco e un pompiere sono rimasti feriti nel crollo del tetto del magazzino.

Non è possibile valutare l'ammontare dei danni, che dovrebbero comunque aggirarsi attorno ai 100 milioni di lire.

Le cause dell'incendio non sono ancora note. Ad un estremo del capannone che ha preso fuoco, gli operai stavano lavorando attorno ad alcuni macchinari. Si avanza l'ipotesi che le fiamme abbiano avuto origine da un corto circuito.

L'Astrea è una società per azioni diretta dall'ingegner Alberto Fumagalli, che occupa una cinquantina tra operai e impiegati. Al momento dell'incendio ne erano in fabbrica una dozzina.

Il primo ad accorgersi delle fiamme è stato il capofabbrica Luigi Maole, che si trovava a una finestra d'un edificio vicino. «*Ho sentito uno scoppio e ho visto alzarsi lingue di fuoco* — ha raccontato —. *Ho dato l'allarme e chiamato gli operai*». Nella fabbrica hanno subito capito che bisognava intervenire con mezzi adeguati, perché nel magazzino erano custodite decine di tonnellate di vernici in latte e di solventi.

Vado Ligure. Il capannone industriale divorato dalle fiamme (Foto Ferrando)

Una densa colonna di fumo nero si è alzata verso il cielo, mettendo in allarme gli abitanti dei palazzi vicini. Dalla caserma dei pompieri di via Nizza, a Savona, sono partiti 25 uomini e una decina di automezzi, con l'ingegner Timitilli e il geometra Costantini. I pompieri erano impegnati dal primo mattino per spegnere numerosi incendi boschivi in provincia. «*Per fortuna* — ha spiegato l'ingegner Timitilli — *le ultime due squadre erano rientrate da poco*». Sono giunti sul posto anche i carabinieri e gli agenti di p.s.

I vigili del fuoco hanno attaccato da quattro punti diversi il capannone in fiamme, difficile da raggiungere dal lato verso il raccordo ferroviario. Per recarsi in un posto da dove poter agire più efficacemente, i vigili hanno dovuto passare sotto la parte di tetto che stava crollando. Due di essi, l'ingegner Inzaghi (è di Venezia, si trovava a Savona per caso e ha voluto aiutare i colleghi) e il pompiere Renato Cappelli sono stati colpiti dalle tegole. Hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo: guariranno entrambi in una decina di giorni.

In questo modo è stato possibile isolare il magazzino in fiamme dal resto dello stabilimento, mentre le squadre antincendio della Esso, con il comandante Masoero, provvedevano a raffreddare la zona verso i carri cisterna. Poco dopo è stato possibile introdurre all'interno del capannone lo schiumogeno dei pompieri, e l'opera di spegnimento si è fatta più agevole. Circa due ore dopo il primo allarme l'incendio era quasi del tutto domato, ma i vigili del fuoco sono rimasti sul posto fino a sera per scongiurare il pericolo di ritorni di fiamma. I tecnici dell'Enel hanno lavorato per riattivare le linee dell'alta tensione, rimaste danneggiate. L'area distrutta dall'incendio copriva circa 150 metri quadrati di terreno.

Sandro Chiaramonti

Camion contro muro
Un autista militare evita una tragedia

Imperia, 31 luglio.

(b. p.) La presenza di spirito di un autista militare ha impedito una tragedia automobilistica: l'episodio è avvenuto ieri ma è stato reso noto soltanto oggi.

Nel tardo pomeriggio un camion militare, carico di soldati dell'89° reggimento fanteria, divisione Legnano, stava percorrendo la ripida strada che da Evigno scende a Diano Marina quando improvvisamente si è rotto l'albero di trasmissione. Il camion ha cominciato a prendere velocità ed a sbandare, minacciando di precipitare nella scarpata a sinistra; l'autista ha dapprima cercato di controllare il veicolo, poi, quando si è reso conto che la manovra era impossibile, ha lanciato deliberatamente l'automezzo contro il muro, senza che si ribaltasse.

Tutti i soldati sono rimasti incolumi; l'autista, colpito da choc, è stato portato in infermeria. Per recuperare il veicolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Imperia.

Sotto accusa una fabbrica
Protestano a Cairo per le esalazioni

Cairo Montenotte, 31 luglio.

(b. b.) L'«Elettrosiderurgica», lo stabilimento costruito recentemente in frazione Bragno di Cairo Montenotte, oggetto di numerose proteste da parte dei cittadini, delle maestranze delle fabbriche vicine e dell'Amministrazione comunale che ne ha ordinato la chiusura del forno di produzione, è ancora al centro della polemica.

Motivo delle contestazioni e del provvedimento del sindaco di Cairo Montenotte, che ha ordinato lo spegnimento del forno entro il 31 luglio (per l'osservanza coatta del provvedimento è stato richiesto anche l'intervento della forza pubblica all'interno dello stabilimento), sono i fumi che escono dalla ciminiera del forno che provocano disturbi alle vie respiratorie e agli occhi.

Questi fumi sono stati giudicati nocivi dall'ufficiale sanitario di Cairo Montenotte.

Pallacanestro: un titolo europeo molto conteso

Favorite le bulgare e le polacche - Francia e Italia le due "outsider" - Si gioca a Sanremo e a Loano

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 31 luglio.

(s. s.) Si è iniziato questa sera al Parco delle Carmelitane a Sanremo il quinto campionato d'Europa juniores femminile di basket. Sul «parquet» in legno, sistemato tra le palme gigantesche, nel corso di cinque serate sei squadre si daranno battaglia per arrivare ai primi due posti in classifica che permetteranno di accedere alle semifinali.

A Sanremo Polonia e Bulgaria sono le grandi favorite seguite da Italia e Francia che rappresentano le due «outsiders». Non dovrebbero costituire ostacoli Olanda e Belgio.

Le due vincenti del girone di Sanremo (dopo il turno di riposo previsto per domenica) affronteranno le prime due formazioni del girone di Loano, dove altre sei squadre saranno in lotta. Lunedì prossimo serata di semifinali, mentre martedì la finale con le vincenti della sera prima, che si giocheranno il titolo di campione d'Europa, titolo che è stato vinto nell'ultima edizione, disputatasi nel '71 in Jugoslavia (come del resto nelle altre tre edizioni) dalle sovietiche. Le due perdenti giocheranno per la medaglia di bronzo.

L'Italia conterà sul tifo di casa e le «azzurrine», ragazze tutte sotto i 19 anni, potrebbero anche accedere alle semifinali.

Mercoledì alle 19 Olanda contro Francia; alle 20,45 Polonia contro Belgio; alle 22,30 Francia contro Italia.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria condizioni di tempo buono; sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno venti dei quadranti settentrionali forza 3-4, cielo in prevalenza quasi sereno, mare poco mosso. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, vento da ovest-sud ovest 5 nodi, visibilità 10 chilometri, mare poco mosso, temperatura 26 gradi, pressione 1016,4 millibar stazionaria.

CAPO MELE — Cielo quasi sereno, vento ovest-sud ovest 4 nodi, visibilità 15 chilometri, mare poco mosso.

ISOLA PALMARIA — Cielo sereno, vento nord-ovest 9 nodi, visibilità 13 chilometri, mare poco mosso.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA-Centro — Centrale, via R. Ceccardi 21 r; Pepe, via S. Lorenzo 107 r; Brsenia, via S. Vincenzo 90 r; Angelini, via Roma 74 r; Manzoldo, via Monaldo 84 r — Carignano: Sarzano, piazza Sarzano 19 r — Principe: Del Ponte, via Gramsci 151 r; Chiappella, via Milano 90 r — Circonvallazione a Monte: S. Nicolò, corso Firenze 57 r — Tommaseo: Normale, via C. Barabino 9 r; N. S. del Rimedio, via Montevideo 14 — Albaro: S. Giorgio, via De Gasperi 24 r — S. Martino-Borgoratti: S. Raffaele, c. Gastaldi 201 r — S. Fruttuoso: Orientale, v. G. Torti 128 r — Marassi: Manca, v. Fereggiano 4 r — Staglieno: Del Camposanto, v. Bobbio 64 r — Val Bisagno: Bastreri, v. Struppa 2 r ... [illegible] — Sturla Quarto: Centrale ... — Quinto-Nervi: Golla, piazza Pittaluga 10 r.

SAMPIERDARENA — Bellando, via G. B. Monti 21 r; Lavagno, via Sampierdarena 107 r — Cornigliano: Madonna, via Cornigliano 194 r — Sestri P.: Popolare, via C. Manotti 77 r — Pegli: Parrotto Emilio, ... via L. Rizzo 44 r; Multedo ... (dalle 8 alle 22), via Multedo di Pegli 93 r — Pra: S. Pietro, via C. Airaghi 38 r — Voltri: Delle Catene, via E. Guala 2 r — Rivarolo: S. Rocco, via Celesia 38 r — Bolzaneto: Centrale Guarneri, via P. Pastorino 64 r — Pontedecimo: Lacasati, via P. Anfossi 98 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 51 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Canana, via Canana 22 r; Geopoli, corso Torino 48 r; Ghersi, corso Buenos Aires 24 r; S. Sebastiano, via Pisacane ...; Oregina, via Napoli 127 r; Europa, corso Europa 676.

... via Cavour.
RAPALLO — Bacigalupo, via Marconi.
SANTA MARGHERITA LIGURE — Nuova Paltr., via Palestro.
CAMOGLI — Arnolo, via della Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, via Entella; Centrale, piazza Fenice.
SAVONA — Della Vacchia, via Torino ...; Rumolino, corso Italia 124; Boccardi, via Piave 34.
LOANO — Nobra, piazza Palestro.
ALBENGA — Comunale, via Martiri Gasco, Isaliane Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
IMPERIA — Centrale, via Cascione 27; Novara, via Bonfante 41.
DIANO M. — Al mare, via Garibaldi 16.
SANREMO — Simondi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 24.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi le chiusure precedenti): [illegible] ... Fiat 3606 (3540); Fiat privil. 1910 (1933); Olivetti 1910 (1800); Olivetti priv. 1230 (1020); Eridania 2510 (2460); Ind. Zucchero 2630 (2530); Romana Zucchero 710 (710); Zuccheri Somaide 3300 (3030); Ital. Marini 940 (940); Vitto Lanza 38.400 (34.900); Italgas 900 (930); Ante 1101 (1092); Rumianca 1495 (1500); Anic ...; Pirelli SpA 1420 (1330).

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albenga, Carcare, Savetta, Vado Ligure, Varazze, Imperia, Cipressa, Ospedaletti, Camporosso, Castelbosco, Montalto, ... S. Stefano d'Aveto, Ca... Magra, Levanto.